

nuovo**filmstudio**

associazione culturale arci-ucca, aderente alla federazione italiana cinema d'essai

EUROPA
CINEMAS
Creative Europe MEDIA



Programma gennaio/febbraio 2026



nuovo**filmstudio**

Progetto cofinanziato con le risorse del POR CRO Regione Liguria 2007-2013



Associazione Culturale Nuovofilmstudio - piazza Pippo Rebagliati 6a - 17100 Savona



Ingresso agli spettacoli infrasettimanali con tessera Arci: 6€ per i soci ordinari, 5€ per i soci sostenitori
Ingresso alle prime visioni del weekend aperto a tutti: 6€ per i soci ordinari, 5€ per i soci sostenitori, 9€ per i non tesserati

Con la tessera di nuovofilmstudio hai il 10% di sconto presso IL Libraccio

Potete acquistare i biglietti in sala prima degli spettacoli oppure in prevendita su **www.liveticket.it/nuovofilmstudio**
 (usate un browser esterno a Facebook, altrimenti non visualizzerete i posti disponibili!)

Le prime visioni del weekend vengono definite di settimana in settimana

Per avere informazioni aggiornate sui film: sito **www.officinesolimano.it**
 email **nuovofilmstudio@officinesolimano.it** - telefono **0194500188**

Nuovofilmstudio propone il progetto **Scuola al cinema** per promuovere la visione accompagnata di film e documentari selezionati per il loro valore artistico, culturale ed educativo, come strumento didattico di approfondimento.



Il Settimo Presidente

di Daniele Ceccarini e Mario Molinari

Italia 2025, 95'

ingresso soci sostenitori 5€; soci ordinari 6€; non soci 7€

Sandro Pertini, con il suo instancabile impegno per la democrazia, i diritti umani, la pace e la giustizia sociale, è una figura esemplare nella nostra storia repubblicana. La sua vita, caratterizzata da coraggio, integrità e passione, ha incarnato i più alti ideali di libertà e antifascismo, diventando un punto di riferimento per intere generazioni. Alfieri della questione morale, sognatore sempre dell'unità della sinistra, Sandro Pertini oggi manca. Ed è per ricordarlo questo docufilm di Daniele Ceccarini e Mario Molinari, nato a Savona da un'idea di Giovanna Servettaz. Oltre un anno di lavoro, quasi cento ore di girato, 15 tera di dati, decine di interviste, la celebre voce di Roberto Pedicini: tra i protagonisti del film Romano Prodi, Fausto Bertinotti, Emma Bonino, Luciana Castellina, Furio Colombo, Gad Lerner, Walter Veltroni, Dino Zoff, Giuliano Amato, Paolo Guzzanti, Ferruccio De Bortoli, Antonio Padellaro, Vincenzo Vita, Claudio Velardi, Marcello Sorigi, Adriano Sansa, Stefano Rolando, Sandra Isetta, Umberto Voltolina, Giuseppe Milazzo, Marco Russo, Andrea Castellini, Diomira Pertini. A rendere ancora più significativa l'opera, la musica di Nicola Piovani e il manifesto ufficiale realizzato dal celebre autore di animazione cinematografica Gianluigi Toccafondo.

ARCI Savona produzione esecutiva; con il sostegno di Fondazione De Mari Savona, MN Communication, AAMOD, ISREC Savona, CGIL Savona, SPI CGIL Liguria, Comune di Savona, ANPI Savona, ANPPIA, Fondazione Cento Fiori Savona, Lega ligure delle cooperative, Coop Liguria; con il patrocinio di Comune di Stella, Fondazione Lelio Basso, Fondazione Turati, Provincia di Savona, ARCI, ANPI, ANED

Foto in copertina dall'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico

13

martedì

15.30

21.00



14

mercoledì

18.00

13

martedì
17.30

10 e LUCE - 10 grandi titoli della storia dell'Istituto Luce

L'albero degli zoccoli

di Ermanno Olmi

interpretato da contadini e gente della campagna bergamasca

Italia 1978, 185'



Tra l'autunno 1897 e l'estate 1898, quattro famiglie vivono in una cascina della Bassa Bergamasca. Tra i componenti di questa comunità esiste un profondo legame spirituale e culturale che li porta a vivere insieme cose belle e cose tragiche, avvenimenti ordinari e avvenimenti straordinari. Quando si tratta di versare al severo Mesagiù, il padrone della fattoria, i due terzi dei prodotti, cercano tutti di barare per guadagnare pochi chili di farina. Quando la bella Maddalena va sposa a Stefano, tutti fanno corona al matrimonio stramattutino e tutti accolgono gli stessi quando

tornano da Milano con il bimbetto adottato. Insieme uccidono il maiale; separano i contendenti; ascoltano i racconti dei vecchi; ricevono il parroco, don Carlo: prendono parte alle funzioni religiose e alle sagre paesane. Tutti godono per la miracolosa 'guarigione' della vacca della povera vedova Runk. Menek è il bambino di sei anni che, unico della fattoria, frequenta la scuola. Un giorno torna a casa con uno zoccolo rotto. Papà Batisti lavora nascostamente per tutta la notte a intagliargliene uno nuovo. Ma si è servito di un albero tagliato abusivamente. Il padrone lo caccia e tutti gli amici osservano sgomenti e impotenti la sua partenza con la famigliola verso l'ignoto e la miseria.

Per capire quanto il cinema sia una macchina che trasporta nel tempo e nello spazio, basta salire a bordo di questo capolavoro di Olmi, Palma d'oro a Cannes nel 1978 (e David di Donatello, Nastro d'argento, César, BAFTA...). La ricostruzione attenta, poetica e visionaria del mondo dei nostri antenati contadini. Un inno all'umanità, una realtà indagata con il cuore, un atto magico che ci mostra un luogo misterioso: quello da cui veniamo.

14

mercoledì
14.30
21.00

Tonino Delli Colli, once upon a time in Ferrania



15
giovedì
21.00

Una serata speciale, promossa dalla Delegazione FAI di Savona in collaborazione con il Ferrania Film Museum, per riscoprire il grande cinema del Novecento attraverso lo sguardo di Tonino Delli Colli, uno dei direttori della fotografia più importanti e innovativi del cinema italiano. Il suo percorso è indissolubilmente legato a Ferrania e alle sue pellicole: dagli anni '30 agli anni '60 questo rapporto è stato fondamentale per la sua formazione e ha contribuito alla nascita di capolavori che hanno fatto la storia del cinema, da *La città dolente* (1948) a *Totò a colori* (1952), fino a gran parte del leggendario bianco e nero pasoliniano: *Accattone*, *Mamma Roma*, *Il Vangelo secondo Matteo*, *Uccellacci e uccellini*, *Comizi d'amore*, *La ricotta*, *Viaggio in India*. Film entrati nella nostra memoria collettiva grazie a una fotografia potente, evocativa, semplicemente iconica. **A guidarci in questo viaggio saranno Alessandro Bechis, curatore del Ferrania Film Museum, e in videocollegamento Paolo Mancini, regista del film.** Un appuntamento imperdibile per chi ama il cinema, la fotografia e le storie che hanno reso grande il nostro immaginario.



Once upon a time... Tonino Delli Colli cinematographer

di Claver Salizzato, Paolo Mancini

Italia 2019, 91' - ingresso soci FAI e sostenitori 5€; soci ordinari 6€; non soci 7€

Attraverso l'occhio di Tonino, meccanico ma soprattutto umano, ci sono arrivate le immagini dei più valenti maestri del panorama cinematografico: da Pier Paolo Pasolini a Federico Fellini, passando per Sergio Leone, Jean-Jacques Annaud, Roman Polanski, Louis Malle. Un film su Delli Colli, protagonista come pochi dello spirito e della grandezza del cinema, era, oltre che doveroso, necessario, non solo per celebrare una professionalità e un percorso artistico, ma anche una vita e una carriera che hanno segnato la storia degli schermi italiani.

gennaio 2026

ven 16
19.30

Spazio Espositivo Nuovofilmstudio presenta
Dana Santamaria *Dana 10*
Inaugurazione mostra con vernissage

da ven 16
a lun 19

Prima visione da definire

20

martedì
in italiano
15.00

in inglese
21.00

Lucky Red, Cineteca di Bologna e Nuovofilmstudio si uniscono per celebrare uno dei più grandi maestri del cinema di tutti i tempi, David Lynch.

Inland Empire

di David Lynch
con Laura Dern, Jeremy Irons, Justin Theroux
USA/Polonia/Francia 2006, 180'

In un elegante quartiere residenziale posizionato in una vallata alle porte di Los Angeles, una donna è nei guai. È innamorata e intorno a lei c'è un denso alone di mistero. La sua storia si intreccerà con quella di un attore appena scelto per interpretare il ruolo di un gentiluomo del sud in una grande produzione...

Inland Empire, il film più misterioso ed enigmatico di David Lynch, conclude la sua filmografia all'insegna di un rinnovato spirito indipendente e di una totale autonomia produttiva, che la tecnologia digitale rende possibile. Lynch scrive il soggetto e la sceneggiatura, si occupa della fotografia, del montaggio e delle musiche, chiudendo idealmente e in modo perfetto un cerchio

iniziato decenni prima con *Eraserhead*.

«Affascinato dalle meraviglie della camera digitale, Lynch gira in DV un film del tutto 'aperto': sceneggiatura in costruzione sequenza dopo sequenza, set sparsi tra America ed Europa, attori feticcio disposti a tutto per lui, e riflessione tenebrosa sulla settima arte. Se possibile, un film ancora più imprevedibile e illogico degli altri, anche se – a ben vedere – un'opera esplicitamente sul cinema e sulla creazione, forse la più diretta che il cineasta abbia mai girato: un *Effetto notte* del delirio?». (Roy Menarini).



21

mercoledì
in italiano
17.30

Cinque secondi

di Paolo Virzì

con Valerio Mastandrea, Galatée Bellugi, Valeria Bruni Tedeschi
Italia 2025, 105'

Chi è quel tipo scontroso dall'aria trascurata che vive da solo nelle stalle ristrutturata di Villa Guelfi, una dimora disabitata e in rovina? Passa le giornate a non far nulla, evitando il contatto con tutti. E quando si accorge che nella villa si è stabilita abusivamente una comunità di ragazze e ragazzi per curare quella campagna abbandonata, si innervosisce e vorrebbe cacciarli. Ma mentre avanzano le stagioni il conflitto con quella comunità si trasforma in convivenza, e Adriano si troverà ad accudire nel suo modo brusco la contessina Matilde, che è incinta di uno di quei ragazzi...



L'ultimo film di Paolo Virzì ci racconta il viaggio di redenzione di un padre inadatto che vuole espiare le sue colpe.

«È un film che inizia in modo misterioso, per rivelare gradualmente la sua trama dolorosa, poi accendersi in un conflitto vivace e buffo e chiudere con un sentimento di fiducia. Un film su come anche il dolore possa generare tenerezza e protezione. Adriano sembra cercare ostinatamente una solitudine che è disturbata dall'arrivo di una comunità di ragazze e ragazzi. Tra loro Matilde, che è incinta ma non sembra importarle se il nascituro abbia un padre. Il tema della paternità - se serve a qualcosa o meno - anima il duello tra Adriano e Matilde. Il reciproco fastidio diventa alleanza, una tutela per lei, forse una rinascita per lui. Intorno c'è la Natura che ci assomiglia: un vigneto selvatico che, se curato, produce un vino che mette euforia». (Paolo Virzì)

20

martedì
18.30

21

mercoledì
15.15
21.00

Fondazione San Paolo, Fondazione De Mari, Comune di Savona e Nuovofilmstudio

Abitare il Cinema

Linda e il pollo di Chiara Malta, Sebastien Laudenbac (vedi appuntamenti)

gio 22
17.30
ingresso
libero

Find The Cure, Comune di Savona e Nuovofilmstudio

The night is not eternal

di Nanfu Wang
rassegna *Mondovisioni - i documentari di Internazionale* (vedi appuntamenti)

gio 22
21.00

da ven 23
a lun 26

27

martedì
in italiano
15.15

in inglese
21.00

Prima visione da definire

Il Cinema Ritrovato al Cinema - in collaborazione con la Cineteca di Bologna

Incontri ravvicinati del terzo tipo – Director's cut

(Close encounters of the third kind)

di Steven Spielberg

con Richard Dreyfuss, François Truffaut, Teri Garr

USA 1977, 135'

Negli Stati Uniti, dopo un primo avvistamento di UFO e la raccolta delle prove tangibili della loro esistenza, il Governo decide di tentare il contatto con le navette spaziali. A tale scopo, sotto la direzione dello specialista ufologo francese Claude Lacombe, predispongono una piattaforma presso la Torre del Diavolo, un'isolata montagna del Wyoming...

Inizia con la richiesta di un interprete *Incontri ravvicinati del terzo tipo*, terzo film di Spielberg (anche sceneggiatore, a partire da un ricordo d'infanzia) e primo completamente spielberghiano, dove troviamo già i temi cardine del suo cinema a venire, la capacità di incidere nell'immaginario e di girare «le scene di vita quotidiana dandogli un po' fantastico, di rendere più quotidiane

possibili le scene fantastiche». A parlare è Francois Truffaut, che nel film è lo scienziato Lacombe: l'interprete serve a lui, che anche nella vita l'inglese lo conosceva poco. La comunicazione è il problema centrale del film, storia di un sogno di bambino che diventa realtà quando si è troppo grandi per accettare che possa essere reale. Eppure serve poco: basta la magia del cinema, macchina da suspense usata alla massima potenza spettacolare, per renderlo concreto. E un po' terrificante. Anche lì, però, è solo questione di età, e se gli adulti del film sono molto spaventati – se noi spettatori lo siamo – il piccolo Barry, dall'alto dei suoi cinque anni, è pronto ad andare incontro ai lampi che vengono dal cielo. *Incontri ravvicinati* è un film sulla fede? Sicuramente è un film sull'aver fiducia nell'altro, anche quando ci sarebbero molte ragioni per averne paura. Sono sufficienti le cinque note teorizzate da Lacombe per creare un canale di comunicazione, basta volere e sapere ascoltare. Un bel sogno a cui credere, di questi tempi. (Gianluca De Santis)



28

mercoledì
in italiano
18.00

After the Hunt - Dopo la caccia

di Luca Guadagnino

con Julia Roberts, Ayo Edebiri, Andrew Garfield

USA/Italia 2025, 139'

27

martedì

18.00

Una stimata docente di filosofia a Yale si trova in un momento cruciale della sua vita personale e professionale, quando una studentessa modello muove delle accuse verso uno dei suoi colleghi e un oscuro segreto del suo passato rischia di venire alla luce.

Instancabile Luca Guadagnino. Reduce da un intenso 2024, presenta *After the hunt*, in cui adatta la sceneggiatura dell'esordiente Nora Garrett e dirige una diva del calibro di Julia Roberts. Il film è un thriller psicologico sofisticato, dai dialoghi fitti, ma che si beve tutto d'un fiato e senza tentennamenti. Via via che i personaggi acquistano maggiore definizione, ci rendiamo conto che la civiltà delle buone maniere in cui sembrano immersi non è che una facciata ipocrita. L'accusa di abuso sessuale mossa dalla studentessa non solo sconvolge gli equilibri nel gruppo ma mette a rischio il passato stesso della protagonista, segnato da un oscuro segreto che un ritaglio di giornale documenta. Le relazioni tra i personaggi appaiono sempre più improntate a una lotta di potere. Sullo sfondo, naturalmente, c'è il #MeToo, che viene decostruito e indagato nella sua portata filosofica. La sceneggiatura lascia allo spettatore il giudizio, anche se il finale ricuce gli strappi di un sistema bacato. Stilisticamente il film è un grande omaggio al cinema di Woody Allen, a partire dal contrappunto musicale jazz fino alla fotografia, alle scene e ai costumi. In modo sotterraneo ma intelligente, è anche un riferimento diretto alle accuse di abusi sessuali mosse al regista newyorkese, che hanno inciso sulla sua reputazione professionale. Una sublime e ambigua Julia Roberts guida un cast eccellente, la giovane Ayo Edebiri, e l'insinuante Andrew Garfield. (Cristiana Paternò)



28

mercoledì

15.15

21.00

Nuovofilmstudio

Ostinata mente di Marco Rossello

Giovani Madri di Jean-Pierre Dardenne, Luc Dardenne

Cinelibro: presentazione libro, rinfresco, proiezione film (vedi appuntamenti)

gio 29

dalle 18.00

da ven 30
a lun 2

Prima visione da definire

3

martedì
15.30
21.00

Bugonia

di Yorgos Lanthimos

con Emma Stone, Jesse Plemons, Aidan Delbis

Gran Bretagna 2025, 120'

Nel film di Yorgos Lanthimos, la versione moderna del mito di Aristeo, raccontato da Virgilio nelle Georgiche, è l'apicoltore Teddy che, preoccupato per la rapida diminuzione del suo alveare, architetta una tremenda vendetta contro l'amministratrice delegata di una grande azienda farmaceutica, Michelle Fuller, ritenuta un'aliena venuta sulla Terra per distruggere l'umanità. Il sequestro di Michelle nello scantinato della squallida casa di legno, con bandiera a stelle e strisce all'entrata, si trasforma in un duello fisico ma soprattutto brillantemente dialettico fra la logica della scienza e tecnologia e le teorie complottiste e terrapiattiste della parte più oscura e frustrata della società. Lanthimos si ispira dichiaratamente al film

di fantascienza coreano del 2003 *Jigureul jikyeora!* (*Salvare la terra*) di Jang Joon-hwan, ma si impossessa completamente della storia, nutrendola di cultura classica (non solo il mito di Aristeo ma anche quello di Sansone, con il taglio dei capelli di Emma Stone che simboleggia la perdita del potere), temi clistopici e zampate di humour nero sulle teorie anti-scientifiche. A differenza di altre allegorie raccontate nei film precedenti, qui l'obiettivo della polemica è chiaro, la costruzione del racconto è rigorosa, l'immagine è geometrica ma si accende di improvvise accelerazioni. Dopo uno spassoso, folle intermezzo in stile fantascienza anni '70, il sorriso amaro di Lanthimos si apre in un'ultima sarcastica e folgorante sequenza, che allinea una serie di inquadrature coloratissime e stranianti, accompagnate dalle note di una ballata che negli anni '60 fu un inno alla speranza di una pace difficile da immaginare oggi. Dove sono finiti i fiori? Where have all the flowers gone? (Barbara Corsi)



4

mercoledì
18.00

Franco Battiato. Il lungo viaggio

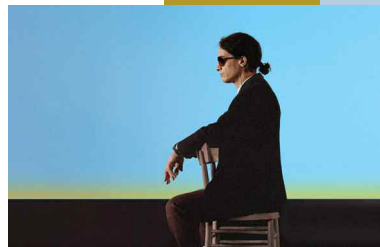
di Renato De Maria

con Dario Aita, Elena Radonicich, Simona Malato

Italia 2025, 115'

ingresso aperto a tutti 10€ - soci sostenitori 8€

Uno sguardo avvincente sulla vita e sulle passioni di uno dei più grandi artisti della musica italiana. Il film segue il percorso del giovane Battiato dalla Sicilia al suo arrivo a Milano, esplorando i momenti cruciali del cammino verso il successo e seguendo fino al ritorno nell'amata terra d'origine. Il racconto di un viaggio interiore, in cui la natura dell'artista, già incline alla spiritualità, si trasforma in una ricerca più consapevole. Al centro della narrazione anche l'evoluzione del suo talento musicale e alcuni degli incontri significativi che hanno plasmato la sua carriera e il suo spirito creativo, tra cui quello con Giuni Russo, Juri Camisasca e Giusto Pio, amico e coautore di alcuni dei brani più iconici del repertorio di Battiato. Il film attraversa le stagioni della sperimentazione più radicale, le serate condivise con Giorgio Gaber e Ombretta Colli e l'approdo a una forma di successo popolare che non interrompe, ma anzi rafforza, una visione personale e artistica più profonda.



3

martedì
18.00

4

mercoledì
15.30
21.00

Fondazione San Paolo, Fondazione De Mari, Comune di Savona e Nuovofilmstudio

Abitare il Cinema

L'estate di Cléo di Marie Amachoukeli-Barsacq (vedi appuntamenti)

Find The Cure, Comune di Savona e Nuovofilmstudio

The shadow scholars

di Eloise King
rassegna *Mondovisioni* - i documentari di *Internazionale* (vedi appuntamenti)

gio 5
17.30
21.00

Prima visione da definire

da ven 6
a mer 11

febbraio 2026

lun 9
20.30

mar 10
20.30

mer 11
20.30

Circolo Savonese Cineamatori Fedic presenta

Corti d'Amore SavonaFilmFestival



Sono passati sette anni dalla prima volta in cui il Circolo Savonese Cineamatori – Fedic ha portato in città un festival interamente dedicato ai cortometraggi sul tema più universale di tutti: l'amore. Un tema che oggi, più che mai, sentiamo urgente, necessario. Tempo fa chiesi a un amico se avrebbe sostenuto Corti d'Amore. Mi rispose con una frase che porto ancora con me: "Come si fa a dire di no, in un mondo che parla solo di odio, a qualcuno che parla d'amore?"

E in queste parole c'è tutto lo spirito del festival.

Le tre serate si accenderanno proprio intorno a questo filo rosso: l'amore nelle sue forme più imprevedibili, ma anche storie libere, senza vincoli di tema, per lasciare alla creatività dei registi spazio per volare alto. Ogni sera, alle 20.30, le luci in sala si spegneranno

e lo schermo si animerà di racconti intensi, commoventi, sorprendenti, selezionati con cura dal comitato organizzatore dell'Associazione.

A giudicare le opere ci sarà una giuria di esperti che assegnerà i premi nelle tre categorie del concorso:

- Registi indipendenti
- Registi e autori iscritti alla Fedic (Federazione Italiana Cineclub)
- Film realizzati dalle scuole

E poi ci sarà il pubblico: vero protagonista delle serate. Ogni spettatore riceverà una scheda per votare il cortometraggio preferito, così da trasformare la visione in un momento condiviso e partecipativo.

Ad accogliere chi arriverà al Festival non mancherà anche un piccolo gesto di dolcezza: un vassoio di amaretti Virginia, offerti dallo sponsor per celebrare una tradizione del nostro territorio e dare inizio alla serata col sorriso.

Vi aspettiamo per tre serate di cinema che emoziona, fa riflettere e ispira.

Non mancate: il grande schermo vi attende.



Canone effimero

di Gianluca De Serio, Massimiliano De Serio
Italia 2025, 120'

ospiti a entrambe le proiezioni gli autori

Canone effimero è un viaggio alla scoperta di un'Italia nascosta, invisibile, lontana dalle narrazioni correnti. I protagonisti di questa immersione sono singole persone o piccole comunità remote che lottano contro l'estinzione dei propri orizzonti simbolici. Sono i segni di una resistenza culturale e i fili misteriosi di un tessuto esistenziale, frammenti ritrovati di un ipotetico codice per la sopravvivenza con l'entroterra italiano fatto di volti, voci e storie. Gli strumenti antichi si collegano alla natura e all'ordine celeste, rappresentando anche l'incontro del Mediterraneo con l'Africa e l'Oriente.

Il film mette in luce le tradizioni polifoniche di varie regioni italiane, sfidando la marginalizzazione di queste culture e ricentrando attraverso un approccio visivo ispirato alle icone bizantine e all'arte medievale.

«Di fronte alla tendenza a limare via i margini, con *Canone Effimero* proviamo a ricentrare il nostro sguardo su un paesaggio poco visto o raccontato. Corpi e paesaggi sono legati in "quadri", in formato 1:1. I volti sono come icone bizantine o miniature medievali, la composizione rifugge il naturalismo del documentario, si avvicina alla statuaria o alla pittura. Il film vive così di ritratti autonomi, reperti disseppelliti e portati alla luce, pagine illustrate di un diario collettivo, un fragile codice da completare». (Gianluca e Massimiliano De Serio)



12

giovedì

18.00

21.00

Prima visione i film in prima visione vengono definiti di settimana in settimana. Per informazioni aggiornate potete consultare il sito www.officinesolimano.it, le nostre pagine Facebook e Instagram, oppure chiamarci allo 0194500188.

da ven 13
a lun 16

17

martedì

15.30

21.00

18

mercoledì

18.00

Cortometraggi di David Lynch

Six men getting sick (USA 1966, 4'); The alphabet (USA 1968, 4');
The grandmother (USA 1970, 34'); The amputee (USA 1974, due versioni: 5' e 4');
Lumière et compagnie (episodio) (Francia/Danimarca/Spagna/Svezia 1995, 1');
The cowboy and the frenchman (USA 1988, 26'); DumbLand (USA 2002, 34')

in lingua originale con sottotitoli in italiano

Lynch ha praticato la forma breve nel corso di tutta la sua carriera. Dalla prima prova da studente dell'accademia la corporeità è già tema centrale. Tecniche miste di ripresa e animazione per le prime fantasie orrende su nonne-piante o lettere che si accoppiano. È un corto l'unico western lynchiano, *The Cowboy and the Frenchman*, e Lynch è uno dei molti registi chiamati a celebrare l'invenzione dei Lumière. *DumbLand* è la serie animata creata per il suo sito e di cui ha realizzato ogni aspetto.



Springsteen - Liberami dal nulla

(Deliver me from nowhere)

di Scott Cooper

con Jeremy Allen White, Jeremy Strong, Paul Walter Hauser

USA 2025, 120'

La realizzazione dell'album *Nebraska* di Bruce Springsteen del 1982, anno in cui era un giovane musicista sul punto di diventare una superstar mondiale, alle prese con il difficile equilibrio tra la pressione del successo e i fantasmi del suo passato. Inciso con un registratore a quattro piste nella sua camera da letto in New Jersey, l'album segnò un momento di svolta nella sua vita ed è considerato una delle sue opere più durature: un album acustico puro e tormentato, popolato da anime perse in cerca di una ragione per credere.

Springsteen - Liberami dal nulla, diretto da Scott Cooper (*Crazy heart*) e interpretato da Jeremy Allen White, si svolge quando il cantautore aveva raggiunto l'apice della notorietà e lottava per conciliare le pressioni della fama con i suoi demoni interiori. Un periodo che, nonostante tutto, ha donato a Springsteen un rinnovato impulso creativo sfociato poi in un album tra i più significativi della sua carriera.

«Ho incontrato Scott a casa mia, abbiamo passato un pomeriggio insieme, e mi è piaciuta l'idea che il film si sarebbe concentrato intorno a *Nebraska*, che è stata una parte interessante della mia vita, perché mentre facevo quel disco attraversavo molte lotte personali e, anche a 30 anni e con un po' di successo, vivevo ancora ad Asbury Park. Mi piaceva anche che non fosse una biografia musicale convenzionale: è un dramma guidato dai personaggi, con musica, e questo mi interessava molto. Sapevo dagli altri film di Scott che aveva una visione e una comprensione reali della vita della classe operaia, e che avrebbe saputo catturare bene quella parte della storia».

(Bruce Springsteen)

«Bruce mi disse: "Scott, la verità su te stesso non è sempre bella." E mentre scrivevo, giravo e montavo, mi ripeteva: "Voglio un film di Scott Cooper. Un film che non lasci il pubblico al sicuro, che non smussi gli angoli, dove la macchina da presa non distolga mai lo sguardo. Devi dire la mia verità nel modo più onesto possibile"». (Scott Cooper)

17

martedì
in italiano
18.00



18

mercoledì
in italiano
15.30
in inglese
21.00

febbraio 2026

gio 19
21.00

Find The Cure, Comune di Savona e Nuovofilmstudio

The dialogue police di Susanna Edwards

rassegna *Mondovisioni* – i documentari di *Internazionale* (vedi appuntamenti)

da ven 20
a lun 23

Prima visione i film in prima visione vengono definiti di settimana in settimana. Per informazioni aggiornate potete consultare il sito www.officinesolimano.it, le nostre pagine Facebook e Instagram, oppure chiamarci allo 0194500188.

24

martedì
15.30
21.00

10 e LUCE - 10 grandi titoli della storia dell'Istituto Luce

Il portiere di notte

di Liliana Cavani

Italia 1974, 120'

con Dirk Bogarde, Charlotte Rampling, Philippe Leroy, Gabriele Ferzetti

Vienna, 1957: l'ex-ufficiale nazista Max fa il portiere di notte, perché si vergogna della luce del giorno, al contrario di altri suoi ex-colleghi che non rinnegano il loro passato. Quando nell'albergo arriva Lucia, ex deportata che fu violentata e sevizata da Max in un campo di concentramento, tra loro divampa un'insana passione sadomaso. Sapendola ricercata a morte quale teste pericoloso, Max si licenzia e si barriera con lei nel proprio appartamento, dove l'isolamento e l'esaurirsi del cibo provocano risse, sfinimenti e furori erotici. In un tentativo di evasione, vengono abbattuti da Bert, un ballerino omosessuale ex amante di Max.



Una delle più belle e impossibili storie d'amore del cinema europeo, quella tra Max, ex-ufficiale nazista, e Lucia, sopravvissuta di un campo di concentramento. Un film che ha lasciato un segno indelebile, nella spietata intelligenza con cui fa i conti con la Storia, l'eros, i rapporti di potere tra corpi e anime. Un film che è come un tatuaggio attaccato sullo schermo, con i volti e i nomi di due interpreti mostruosi: Dirk Bogarde e Charlotte Rampling, una delle coppie più affascinanti e intense della storia del cinema.

25

mercoledì
18.00

L'uovo dell'angelo

di Mamoru Oshii
Giappone 1985, 71'

Una ragazza custodisce con devozione un misterioso uovo in un mondo desolato, ai margini di una città gotica abbandonata. La sua routine silenziosa viene interrotta dall'arrivo di un enigmatico giovane soldato, che la segue come un'ombra ambigua. Il mistero dell'uovo diventa il cuore di un viaggio metafisico che mette in discussione fede, memoria e identità.

Sono passati quarant'anni da quando il maestro dell'animazione giapponese Mamoru Oshii regalò al mondo una delle opere (anime e non) più ammalianti di sempre. Quell'opera è *L'uovo dell'angelo*, con cui Oshii apre a una nuova fase della sua carriera, lontano dai lavori su commissione nel campo dell'anime mainstream (*Yattaman*, *Belle e Sebastien*, *Lamù*). Dieci anni prima di conquistare la fama internazionale con *Ghost in the shell*, Oshii delinea la sua poetica proprio in quest'opera onirica e piena di significato, diventata un film di culto. Ora, *L'uovo dell'angelo* arriva nei cinema italiani per la prima volta dal 1985. Il film vede l'incontro fra una bambina e un ragazzo sullo sfondo di un mondo rovinato, a metà fra il gotico e il fantascientifico. Lei cova un uovo di origine incerta, lui porta in spalla un'arma a forma di croce. Poche parole, incalcolabili riferimenti filosofici, biblici e allegorici. I due rappresentano forse la contrapposizione sempiterna fra luce e oscurità, fra vita e morte, fra continuazione della specie e autodistruzione? Quel che è certo è che si potrebbero passare altri 40 anni a dissezionare questo capolavoro trovandovi sempre nuovi riferimenti e suggestioni. *L'uovo dell'angelo* è uno di quei film capaci di condensare e percorrere innumerevoli opere prodotte dall'intelletto umano». (Carlo Giuliano)



24

martedì
in italiano
18.00

25

mercoledì
in italiano
15.30
in giapponese
21.00

L'Ordine degli Architetti PPC di Savona incontra

Leonardo Sangiorgi di STUDIO AZZURRO

introduce Alessandra Giacardi - Commissione Cultura OAsv (vedi appuntamenti)

gio 26
18.00
ingresso
libero

Bagliori: film dedicato alla città di Genova

ospite l'autore Edoardo Fossati (vedi appuntamenti)

gio 26
21.00
offerta
libera

Progetto nell'ambito di

**CITTÀ
DELL'EDUCAZIONE**



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Fondazione
Scuola



Fondazione
De Mari
CR Savona

In collaborazione con



COMUNE DI SAVONA

*Ministero dell'Università e del Merito
Ufficio Relazioni Regionali per la Liguria*

Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione De Mari, Comune di Savona e Nuovofilmstudio

Abitare il Cinema

Abitare il Cinema è una rassegna cinematografica gratuita che fa parte del progetto *Abitare: indossare la città*, promosso nell'ambito di *Città dell'educazione* in risposta al bando *Semi di Futuro 6-19. Opportunità educative per crescere bene insieme*.



Sostenuto da Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione De Mari e Comune di Savona, il progetto invita bambini, bambine, ragazzi, ragazze e le loro famiglie a esplorare il complesso e affascinante tema dell'abitare attraverso quattro proiezioni cinematografiche presso la sala del Nuovofilmstudio.

I film della rassegna

Per esplorare l'ampio tema dell'abitare, abbiamo scelto film che, attraverso linguaggi, generi e sensibilità differenti, ci accompagnano in un viaggio tra spazi

domestici, luoghi del lavoro, relazioni umane e momenti di scoperta:

Giovedì 22 gennaio, h.17.30 - ingresso libero

Linda e il pollo

di Chiara Malta, Sebastien Laudenbac
Francia/Italia, 2023, 73'

Paulette si rende conto di avere sgridato ingiustamente Linda e adesso farebbe qualunque cosa per farsi perdonare. Farebbe anche un pollo con i peperoni, lei che non sa cucinare... Ma come come si fa a trovare un pollo durante uno sciopero generale? Dal pollaio al camion dei cocomeri, dal camionista allergico



alle piume, alle insidie di una zia troppo zelante, dalla nonna alla cucina allagata, Linda e la sua mamma si imbarcano in un'avventura irrefrenabile che coinvolgerà tutta la "banda di Linda" e l'intero quartiere. Un viaggio animato, divertente ed emozionante adatto a tutte le età, un racconto imperdibile sul significato profondo della memoria e sull'importanza dello stare insieme. Un film che si svolge al giorno d'oggi in un piccolo e ordinario quartiere residenziale, e parla dell'infanzia dal punto di vista di una bambina, senza essere sentimentale o esagerato, con umorismo e poesia.

Giovedì 5 febbraio, h.17.30 - ingresso libero

L'estate di Cléo (Àma Gloria)

di Marie Amachoukeli-Barsacq

Francia 2023, 84'



È un rapporto di affetto sincero e potente, quello tra Cléo, sei anni, e la sua tata Gloria, un legame del tutto simile a quello che lega madre e figlia. Così, quando Gloria deve tornare a Capo Verde per prendersi cura della sua famiglia, la separazione è dolorosa. Ma c'è ancora tempo, c'è ancora un momento per stare insieme: con il permesso del padre, Cléo viaggia fino al Paese natale della sua tata e passa con lei un'ultima estate carica di dolcezza e speranza. Un'esperienza indimenticabile per imparare a crescere e gettarsi con coraggio nell'incertezza del futuro.

Ogni proiezione diventa un'occasione per riflettere insieme su cosa significhi abitare: una casa, un lavoro, una relazione, un momento della vita. Vi aspettiamo al Nuovofilmstudio per abitare il cinema insieme.

abitare il cinema



CA CINEAGENZIA

Internazionale



Find The Cure, in collaborazione con Comune di Savona e Nuovofilmstudio

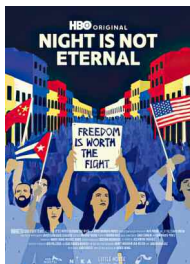


Mondovisioni - i documentari di Internazionale

Rassegna cinematografica a cura di CineAgenzia per Internazionale

Find the Cure è lieta di presentare la 17a edizione di Mondovisioni, una rassegna cinematografica promossa da CineAgenzia che viene presentata ogni anno al Festival di Internazionale a Ferrara. La rassegna, attraverso docu-film selezionati dai maggiori festival internazionali, porta sul grande schermo storie di grande importanza con l'intento di fornire al cittadino un'informazione chiara, profonda e consapevole su tematiche spesso difficilmente fruibili dai media classici. Sono ormai 13 anni che portiamo la rassegna nelle nostre città selezionando docufilm ricchi di messaggi e di informazione utili a leggere criticamente la realtà mondiale odierna. Crediamo fermamente nella comunicazione attraverso il cinema, mezzo che riesce ancora a farsi strada nella mente e nel cuore della gente. Siamo fieri di condividere questa iniziativa con il Comune di Asti e lo Spazio Kor, con il Comune di Savona e Nuovofilmstudio e con il Cinema Massimo di Torino.

Find The Cure Italia Onlus, associazione di cooperazione internazionale, è presente in Liguria, Piemonte e Lombardia, con progetti umanitari in India, Africa e centro America dal 2006. Oltre ai progetti di sviluppo nelle suddette aree, di primaria importanza tra le attività dell'associazione è la sensibilizzazione dei cittadini del nostro territorio alla cooperazione, alle problematiche socio-ambientali e alle relazioni interculturali. L'obiettivo comune alle iniziative è quello di coinvolgere un numero sempre più elevato di persone, poiché nessun cambiamento nei paesi in via di sviluppo può avvenire senza una forte consapevolezza di un cambiamento della nostra società.



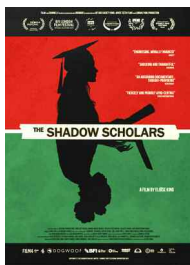
Giovedì 22 gennaio, ore 21.00
The night is not eternal

di Nanfu Wang - Stati Uniti 2024, 93'

In inglese e spagnolo con sottotitoli in italiano

Un'appassionante storia di impegno politico attraverso lo sguardo della regista cinoamericana Nanfu Wang, che per sette anni ha seguito la giovane attivista cubana Rosa María Payá, figlia di Oswaldo Payá, cinque volte candidato al Premio Nobel per la Pace, nella sua lotta per il cambiamento

democratico a Cuba. Spinta dalle sue esperienze in Cina, Nanfu è attratta dalla storia di Rosa e dai paralleli tra i loro paesi d'origine. Inizia così a seguirla dalle strade dell'Avana alle manifestazioni e conferenze in tutto il mondo, documentando la sua trasformazione da attivista di base a personaggio pubblico internazionale, e le sfide, scelte e compromessi con cui affronta e resiste a un regime.



Giovedì 5 febbraio, ore 21.00

The shadow scholars

di Eloise King - Regno Unito 2024, 100'

In inglese con sottotitoli in italiano

Patricia Kingori è la più giovane professoressa nera nei 925 anni di storia dell'università di Oxford. Incuriosita dall'industria segreta e multimiliardaria dei saggi accademici falsi, entra nel mondo degli "studiosi ombra": si stima siano almeno 40.000 i keniani altamente istruiti e

sottoccupati che sbarcano il lunario producendo saggi e articoli per studenti di tutto il mondo. Tra loro c'è Mercy, una madre single, che si fa in quattro per mantenere la figlia scrivendo migliaia di parole ogni notte, aiutando gli studenti dei paesi ricchi a laurearsi e trovare un lavoro redditizio. In questo scenario, mentre l'élite mondiale può pagare per lauree che non ha conseguito, Patricia si chiede quale sia il vero valore dell'istruzione.



Giovedì 19 febbraio, ore 21.00

The dialogue police

di Susanna Edwards - Svevia/Norvegia/Danimarca 2025, 90'

In svedese, turco e farsi con sottotitoli in italiano

Dopo i violenti scontri tra polizia e manifestanti al vertice europeo di Göteborg nel 2001, un'indagine governativa concluse che la polizia svedese aveva bisogno di comprendere più a fondo i movimenti politici, con molti giovani impegnati per la giustizia sociale e il clima, perché i metodi adottati rischiavano di aggravare le tensioni invece di placarle. Fu creata così la "Polizia del dialogo", una unità speciale con base a Stoccolma, operativa a tempo pieno. Nel 2022, tra manifestazioni di ogni genere, copie bruciate del Corano e proteste per il clima, la regista Susanna Edwards ha iniziato a seguire gli agenti nella loro missione di salvaguardare la libertà di espressione di tutti.



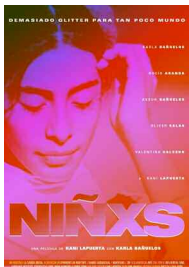
Giovedì 5 marzo, ore 21.00

The life that remains

di Dorra Zarrouk - Egitto/Arabia Saudita 2024, 79'

In arabo con sottotitoli in italiano

La storia di una famiglia palestinese, composta da genitori e otto figli, fuggita da Gaza in Egitto tre mesi dopo l'inizio della guerra, il 7 ottobre 2023. Tra loro c'è Nadine, giovane madre di due gemelle nate finalmente dopo anni di tentativi falliti. La famiglia deve affrontare la perdita della casa, dei propri beni e dei propri cari rimasti a Gaza, un luogo che amavano e consideravano il loro mondo, affollato ma accogliente. Ora, rifugiati in Egitto, sognano di tornarci, ma la distruzione di Gaza getta un'ombra sul loro futuro, evocando la tragedia di una seconda Nakba. Portando con sé simbolicamente la chiave della loro casa distrutta, affrontano il ricordo e la nostalgia di un luogo che potrebbero non rivedere mai più.



Giovedì 19 marzo, ore 21.00

Ninxs

di Kani Lapuerta - Messico/Germania 2025, 85'

In spagnolo con sottotitoli in italiano

Dalla magica città di Tepoztlán, in Messico, la quindicenne Karla guida il pubblico intimamente e senza vergogna nel suo viaggio alla scoperta di sé stessa, affrontando le gioie e le incertezze dell'adolescenza, insieme ai pregiudizi di genere della società. Mentre Karla affronta la sua

transizione, il regista Kani Lapuerta trasforma otto anni di riprese in un film gioioso, che attraverso l'esplorazione da parte di Karla della sua identità transgender presenta una storia incoraggiante e dolce di formazione e di affermazione, che parla di resilienza e della complessità e difficoltà di crescere, risultando tanto specifica quanto universale.

L'ingresso agli spettacoli è di 6€. L'incasso aiuterà a coprire le spese sostenute per la realizzazione della rassegna. Un piccolo investimento che per noi vale moltissimo e di cui siamo certi non vi pentirete!

Per maggiori informazioni:

<http://www.findthecure.it>



Mondovisioni

I DOCUMENTARI DI INTERNAZIONALE

Mondovisioni - i documentari di Internazionale

Giovedì 29 gennaio, h.18.00 ingresso libero
h.21.00 soci sostenitori 5€; soci ordinari 6€; non soci 7€

Cinelibro - VI appuntamento

Appuntamenti per approfondire il rapporto tra Cinema, Narrativa e Saggistica

MARCO ROSSELLO
*OSTINATA
MENTE*



bookapoem

Ostinata mente

Presentazione della raccolta di poesie di Marco Rossello

L'autore, educatore e insegnante dialoga con Francesca Pesce, responsabile progetti educativi Nuovofilmstudio ed Elisa Correggia, insegnante.

Questo libro tenta di ricostruire con affetto e rispetto la vita dei piccoli abitanti di una comunità educativa del Ponente ligure. Ogni poesia porta con sé ricordi di gesti condivisi, di crisi, di scelte quotidiane e di sentimenti tanto profondi quanto terribili. Una traiettoria pedagogica complessa e

complicata, ma sempre orientata dalla speranza che la vita possa e debba avere un senso.

h.18.00 - **Marco Rossello presenta il suo libro**; a seguire piccolo rinfresco

h.21.00 - **Proiezione del film *Giovani Madri***



Giovani madri

di Jean-Pierre Dardenne, Luc Dardenne
con Babette Verbeek, Elsa Houben, Janaina Halloy
Belgio/Francia 2025, 104'

Miglior sceneggiatura al Festival di Cannes 2025

Jessica, Perla, Julie, Ariane e Naïma vivono in una casa famiglia che le sostiene nel loro percorso di giovani madri. Sono cinque adolescenti con il desiderio di costruire un futuro migliore per sé stesse e per i loro figli.

"Giovani madri", grande ritorno dei Fratelli Dardenne, è un film toccante e pieno di speranza sui sogni e il coraggio di cinque giovani donne.

Giovedì 26 febbraio, h.18.00 ingresso libero



#Archilecture 14 STUDIO AZZURRO

Spazi e immagini sensibili con Leonardo Sangiorgi

L'Ordine degli Architetti PPC di Savona incontra
Leonardo Sangiorgi di STUDIO AZZURRO
Saluti istituzionali: Matteo Sacco - Presidente OAsv
Introduce: Alessandra Giacardi - Commissione Cultura
OAsv

Leonardo Sangiorgi, co-fondatore di Studio Azzurro, gruppo di ricerca che dal 1982 esplora con coerenza e radicalità le potenzialità espressive dei linguaggi audiovisivi e delle nuove tecnologie, della multimedialità e dell'interazione.

L'incontro offre un articolato percorso attraverso la storia e la poetica di Studio Azzurro, definito dallo stesso Sangiorgi come "una sorta di spazio occupato da diverse anime ma con una sola testa" un luogo dove negli anni sono passati più di 250 artisti di discipline differenti "tutti innamorati dell'immagine in movimento". Per Studio Azzurro ogni progetto espositivo non è solo un esercizio formale o comunicativo, ma anche un atto di responsabilità culturale: ogni scelta narrativa, spaziale e tecnologica comporta una presa di posizione sul mondo, una costruzione di senso che ha ripercussioni sul modo in cui percepiamo e abitiamo la realtà.

Saranno riconosciuti 2 crediti formativi per architetti previa iscrizione sul portale servizi del CNAPPC

Evento organizzato da Ordine Architetti Savona
In collaborazione con Nuovofilmstudio
Con il patrocinio di CNAPPC e Città di Savona
Con il contributo di: GIUGGIA Costruzioni

appuntamenti febbraio

Giovedì 26 febbraio, h.21.00 ingresso a offerta libera

Edoardo Fossati presenta:

Bagliori: film dedicato alla città di Genova

di Edoardo Fossati e Video Benzi Production

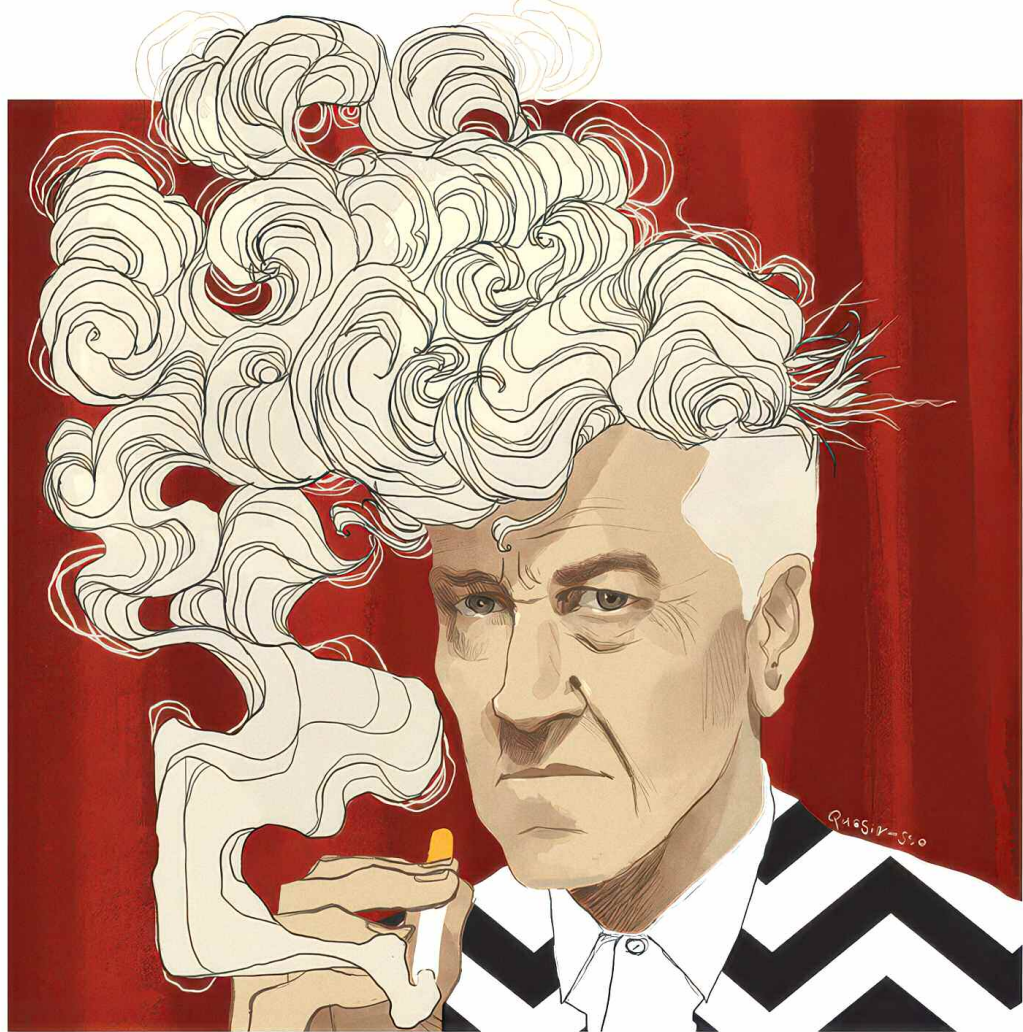
con Edoardo Fossati, Alessandro Fossati, Celeste Scotti, Lara Damonte, Matteo Truffelli, Eva Ratto, Mattia Peretto, Rosaria Damonte, Vivek Jalaal, Gialdo Petardo, Martina Luperini, Andrea Maggioni, Emilia Juliano, Giusi Cossu, Leonardo Braccio, Letizia Motta, Monica Gavazzi.

Genova 2024, 100'



La Protagonista in questo semplice film è la bellissima città di Genova. I Bagliori sono rappresentati dalla sua inestimabile e incredibile Bellezza che è ovunque si posi il tuo sguardo. Per cui, ad ogni veduta, un Bagliore. Verrai catturato e trasportato a goderti una sequenza infinita di immagini. Liriche musicali accompagnate da attori che partecipano con entusiasmo a rendere Genova ancora più affascinante. Non un documentario, ma un vero ed originale film laddove potrai trovare interessanti conoscenze innovative scientifiche mescolate tra elementi naturali come parchi, mare e mareggiate. Palazzi antichi. Chiese. Il bellissimo cimitero / museo a cielo aperto di

Staglieno. L'Acquario. Le mostre. I carrugi e le divertenti vicissitudini degli attori. Ogni spettatore vivrà in modo soggettivo e diretto cosa ogni Bagliore gli suscita nell'animo e nel cuore. Per una volta lontano da spiegazioni.





Fondazione
De Mari
CR Savona



FAI

GIOVANI
DELEGAZIONE
DI SAVONA

*5 x mille
al nuovofilmstudio*

Ecco il codice fiscale da indicare nell'apposito riquadro della dichiarazione dei redditi e, per chi non la presenta, nel modulo CUD:

92076100095

Grazie per il prezioso sostegno!



Officine Solimano - piazza Rebagliati - 17100 Savona - www.officinesolimano.it - info@officinesolimano.it
Spazio culturale promosso dal Comune di Savona in collaborazione con il Consorzio Associativo Officine

Periodico dell'associazione culturale Nuovofilmstudio n.52 gennaio/febbraio 2026 - grafica: Studio Calderini Marchese e Damiano Meraviglia